

Bonifica Laguna di Orbetello

Nell'Aprile 1993, il Ministero dell'ambiente chiese al Ministro per il coordinamento della protezione civile, vista la situazione di grave pericolo ambientale in atto, l'adozione di una Ordinanza ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che consentisse l'attuazione di interventi urgenti: a tal uopo, fu emanata, in data 23 aprile 1993, la prima Ordinanza n. 2318/FPC, con cui fu nominato il Prefetto di Grosseto Commissario Delegato al risanamento della laguna di Orbetello, affidandogli il compito di attuare, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, gli interventi necessari per la realizzazione degli obiettivi individuati dalla commissione tecnico scientifica del Ministero dell'ambiente, nel rispetto della citata declaratoria di area ad elevato rischio di crisi ambientale.

Gli interventi dei vari Commissari che si sono susseguiti dal 1994 fino ad oggi sono stati finalizzati alla implementazione del rinnovo delle acque alle foci lagunari realizzando idrovore per la immissione forzata delle acque marine, della circolazione interna, alla rimozione dei reflui ad effetto eutrofizzante presenti in laguna, alla raccolta delle macroalghe. Le problematiche legate all'eutrofizzazione delle acque sono associate alla contaminazione chimica originata da accumulo di contaminanti ambientali derivanti da pregresse attività industriali e produttive di una fabbrica costruita nel 1908, in riva alla Laguna, a ridosso della stazione ferroviaria. La produzione primaria della fabbrica usa il concime, legato all'estrazione della pirite nelle miniere di "terra rossa" all'Argentario. Venne trascinata nel fallimento con la definitiva chiusura nel 1991.

Queste problematiche sono alla base della iscrizione della parte orientale della laguna di ponente tra i Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – Area ex Sitoco (art. 14 comma, lettera p-decies della Legge 31 luglio 2002 n. 179 “Disposizioni in materia ambientale”), sito perimetrato ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 9 dicembre 1998 n. 426 con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 dicembre 2002, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27/03/2003 ed attualmente esteso a tutta la superficie lagunare.

Gli obiettivi previsti dal complesso disposto normativo emergenziale tendono al superamento dello stato di crisi ambientale attraverso tre punti fondamentali:

- il miglioramento qualitativo dei reflui conferiti in laguna dai centri urbani e dalle aziende operanti nel comprensorio lagunare;
- la bonifica dei sedimenti inquinati;

- il miglioramento delle comunicazioni idrauliche tra la laguna e il mare aperto.

L'attuazione degli obiettivi prevede una serie di articolati interventi, essenzialmente opere di ingegneria idraulica (collettamento e depurazione dei reflui, manutenzione dei canali di collegamento col mare), di monitoraggio della qualità delle acque e rimozione dei sedimenti inquinati per il recupero di volumetrie nell'invaso idrico.

La laguna può essere suddivisa in due bacini lagunari : il bacino di ponente, che può considerarsi in buono stato vegetativo, ed il bacino di levante, in condizioni più preoccupanti, presenta un fondale quasi omogeneamente ricoperto da poltiglia talvolta molto spessa di passerelle vegetali putrescenti e detrito organico. L'ISPRA ha effettuato delle analisi che hanno consentito di evidenziare nella laguna di levante, un pesante inquinamento di mercurio collegato alla pesante attività mineraria, e nella laguna di ponente un rilevante livello di metalli pesanti. Le esigenze di bonificare i sedimenti inquinati delle due lagune comporta dragaggi che interessano volumi rilevanti.

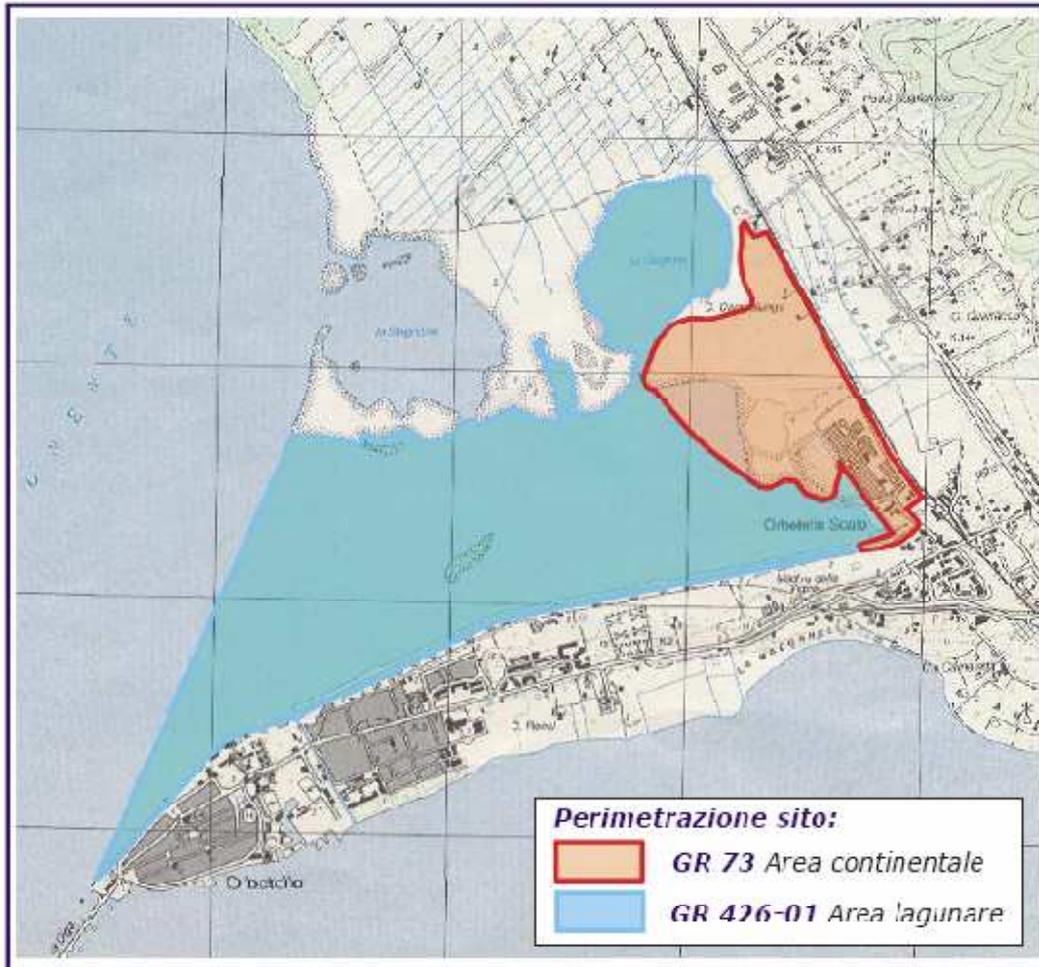
Per quanto concerne le attività svolte fino ad oggi, in merito alle sole attività relative al S.I.N. di bonifica di **“Orbetello – Area ex Sitoco”**, e con particolare riferimento alle **aree di competenza pubblica** perimetrare sino ad oggi (comprehensive quindi dell'ulteriore ampliamento della perimetrazione previsto dall'Ordinanza di Protezione Civile n. 3841 del 19.01.2010, all.1), il Commissario Delegato ha concluso le attività di caratterizzazione sia delle aree a terra (ad eccezione delle aree, recentemente inserite nell'ulteriore ampliamento di perimetrazione, intorno all'impianto di Patanella, a ridosso del Monte Argentario e della Feniglia), che di quelle lagunari, nonché la caratterizzazione dei materiali contenuti all'interno delle casse di colmata attualmente esistenti, “Pian dell'Asca, e di quelle denominate delle “Piane” e di “Terrarossa”, queste ultime inserite con l'ultimo ampliamento di perimetrazione.

In merito all'**ambito strettamente lagunare**, il Commissario Delegato ha predisposto, inoltre, gli elaborati relativi al “Progetto preliminare di bonifica dell'area lagunare antistante lo stabilimento ex Sitoco inclusa all'interno della perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Orbetello – Area ex Sitoco” ed agli “Interventi per il risanamento delle aree lagunari di Orbetello – Laguna di Levante. Premesse di progetto” entrambi predisposti dall'ISPRA (ex ICRAM). La Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009, pur condividendo sostanzialmente le linee di intervento proposte negli elaborati precedentemente citati, ha deliberato di chiedere al Commissario delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello la trasmissione, del progetto di bonifica dell'intera Laguna di Orbetello, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del verbale della

Conferenza di Servizi stessa e previa trasmissione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità di un elaborato relativo alla "valutazione dei livelli di intervento sulla base di criteri igienico-sanitari" e dell'ISPRA relativo ai "valori di concentrazione dei metalli (mercurio, etc.) attribuibili al fondo naturale nei sedimenti presenti nella laguna di Orbetello (Ponente e Levante). Tale progetto di bonifica dovrà essere costituito da interventi (suddivisibili per fasi), necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità, fissati dalla Direttiva Comunitaria 2000/60 e recepiti nel D.M. del 14.04.2009 n.56 (Tabelle 2/A e 3/A), al fine di consentire la restituzione della Laguna a tutti gli usi legittimi (pesca, etc.).

In merito alle **aree private di competenza della Società Laguna Azzurra S.r.l.**, sono state ultimate nello scorso anno, tutte le attività di rimozione dei rifiuti abbancati nell'area dello Stabilimento ex Sitoco (cortili ed interno edifici), ed è in corso di ultimazione una campagna di indagine integrativa dei suoli, nelle aree a Nord dello Stabilimento stesso, al fine della trasmissione, del progetto definitivo di bonifica dei suoli contaminati delle aree dello Stabilimento ex Sitoco di proprietà della Società medesima, entro 90 giorni dalla data di ricevimento del verbale dell'ultima Conferenza di Servizi decisoria del 21.12.2009.





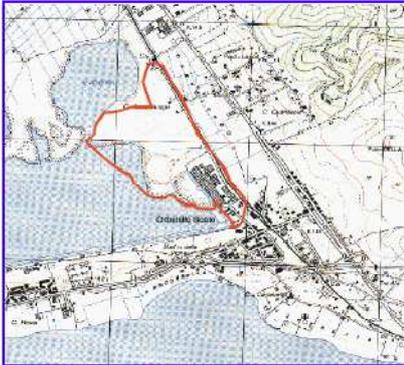


AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO
 Settore sviluppo e tutela del Territorio - Area Ambiente
 Via Cavour, 5 - 58100 GROSSETO

Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate
 ai sensi art. 11 L.R.T. n° 25/98 e s.m

Codice sito: GR 73
 Comune: Orbetello
 Località: Orbetello scalo
 Tipologia ai sensi D.C.R.T. 384/99
BREVE TERMINE

COROGRAFIA DELLA ZONA



Corografia dei luoghi con ubicazione dell'ambito di bonifica, estratto da C.T.I. in scala 1:25.000 Foglio n°342 Sezione II "Orbetello"

FOTO AEREA



Foto Aerea dei luoghi con ubicazione dell'ambito di bonifica, in scala 1:25.000 derivata dalla sezione n°342-110.

Stato bonifica

	SI	NO	Note		SI	NO	Note
Stato procedurale				Interventi di bonifica			
Piano della Caratterizzazione				Lavori avviati			
Progetto preliminare			Sito d'interesse Nazionale. Sono in corso le indagini previste dai piani di caratterizzazione approvati sia per la parte a terra che per la parte a mare. Sono in corso gli interventi di MIDE	Lavori in corso			
Progetto definitivo				Interventi di monitoraggio post bonifica			
				Lavori di bonifica terminati			